

Equipe francese: serve solo per l'edema
Il Viagra nello zaino degli alpinisti.
Ma è inutile contro i congelamenti

Non sarà il Viagra a poter aiutare gli alpinisti contro i tanto temuti congelamenti delle mani. La notizia arriva dai ricercatori francesi dell'Ifremmont, il polo di eccellenza a Chamonix per la Medicina di montagna. Hanno portato i risultati scientifici al convegno «e-Rés@mont» di Courmayeur, giovedì scorso. Trentacinque tra uomini e donne hanno partecipato alla sperimentazione, nel progetto battezzato «Via-Gel», effettuata ai 3800 metri di quota dell'Aiguille du Midi a febbraio di quest'anno. «Attualmente possiamo dire che i benefici del Sildenafil (il cui nome commerciale più conosciuto è Viagra) nei congelamenti li abbiamo riscontrati in modo lieve e soltanto in soggetti molto allenati» spiega Emmanuel Cauchy, direttore dell'Ifremmont e uno dei massimi esperti al mondo di ipotermia e congelamenti. I risultati restano controversi e non dimostrati perché i numeri sono scarsi: la Medicina di montagna soffre di esperienze piccole e frammentate. Nell'ambito di «e-Rés@mont», a gennaio l'esperto francese, anche guida alpina, aveva lanciato una richiesta per trovare volontari (tra i 18 e i 65 anni) che si prestassero a salire all'Aiguille du Midi: sotto il controllo dei ricercatori hanno assunto una pastiglia di Viagra da 50 milligrammi restando due o tre ore a quella quota, esposti al freddo, e facendosi poi misurare il flusso sanguigno. «Il nostro obiettivo era vedere se il Sildenafil, che molti alpinisti portano nello zaino perché efficace contro l'edema polmonare in altitudine, poteva essere usato come cura per il congelamento. Dai nostri dati non sembra essere efficace in modo significativo». Adesso «Via-Gel» si chiude «perché mancano i fondi» sottolinea Cauchy al convegno. Parlando di farmaci che possono prevenire o intervenire sui congelamenti, avete in mente qualche altra sperimentazione? «Vorremmo testare la Nifedipina - risponde -, un farmaco antiipertensivo che come il Viagra è conosciuto per essere efficace contro l'edema polmonare in altitudine».

[f. s.]